

Ammissione alle negoziazioni delle azioni dei seguenti comparti di

iShares II Public Limited Company

**società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese costituita
ai sensi della Direttiva dell'Unione Europea 2009/65/CE**

**iShares € Corp Bond 0-3yr ESG UCITS ETF EUR
(Acc)**

ISIN: IE000AK403W6

**iShares € Corp Bond ESG UCITS ETF EUR (Acc)
*ISIN: IE000L2T02T2***

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 27 LUGLIO 2023
DATA DI VALIDITÀ DELLA COPERTINA: DAL 28 LUGLIO 2023

LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN
GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO.
IL PRESENTE DOCUMENTO È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo ai Comparti

**iShares € Corp Bond 0-3yr ESG UCITS ETF EUR
(Acc)**

ISIN: IE000AK4O3W6

iShares € Corp Bond ESG UCITS ETF EUR (Acc)

ISIN: IE000L2T02T2

Comparti della SICAV:

iShares II Public Limited Company

Soggetto incaricato della gestione:

BlackRock Asset Management Ireland Limited

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 27 LUGLIO 2023

DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: DAL 28 LUGLIO 2023

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

iShares € Corp Bond 0-3yr ESG UCITS ETF EUR (Acc) e **iShares € Corp Bond ESG UCITS ETF EUR (Acc)** sono comparti (di seguito i “**Comparti**”) di **iShares II Public Limited Company**, società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese, con sede legale in J.P. Morgan, 200 Capital Dock, 79 Sir John Rogerson’s Quay, Dublino 2, Irlanda (la “**Società**”).

I Comparti, a gestione passiva di tipo indicizzato, sono anche denominati *Exchange-Traded Funds* o, in breve, ETFs.

La Società ha nominato BlackRock Asset Management Ireland Limited, con sede legale in 1st Floor, 2 Ballsbridge Park, Ballsbridge, Dublino 4, Irlanda, quale Società di Gestione dei Comparti (il “**Gestore**”), sottoposto alla vigilanza della *Central Bank of Ireland*.

La Società è conforme alla Direttiva Europea 2009/65/CE e rientra nella categoria degli OICR indicizzati armonizzati di tipo aperto.

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR indicizzati (replica dell’indice sottostante, generale inesistenza di qualsiasi potere discrezionale del gestore in merito alle scelte di investimento da effettuare e le altre caratteristiche descritte nel Prospetto), consentono alle azioni (le “**Azioni**”) dei Comparti di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell’articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall’emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l’emittente stesso le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria degli Investitori Qualificati vengono definiti investitori *retail* (gli “**Investitori Retail**”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio dei Comparti, attraverso gli Intermediari Autorizzati, alle condizioni precisate ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

I Comparti promuovono caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“**SFDR**”).

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEI COMPARTI

La politica di investimento dei Comparti è quella di far conseguire agli investitori un rendimento sull’investimento, mediante una combinazione di crescita del capitale e reddito sulle attività dei Comparti, che replichi passivamente il rendimento dell’indice di riferimento di ciascun Comparto (l’“**Indice di Riferimento**” o l’“**Indice**”). La modalità di replica degli Indici di Riferimento è fisica ottimizzata, al fine di conseguire un rendimento simile a quello di ciascun Indice di Riferimento e non è pertanto previsto che i Comparti detengano sempre tutti i componenti sottostanti dell’Indice di Riferimento o che li detengano nella stessa proporzione delle rispettive ponderazioni nell’Indice di Riferimento.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche dei Comparti:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di riferimento del Comparto</u>	<u>Valuta di riferimento della Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di negoziazione su Borsa Italiana</u>	<u>Codice ISIN</u>
iShares € Corp Bond 0-3yr ESG UCITS ETF	Acc.	EUR	EUR	EUR	IE000AK4O3W6
iShares € Corp Bond ESG UCITS ETF	Acc.	EUR	EUR	EUR	IE000L2TO2T2

La Società ha stipulato un accordo di licenza d'uso con la società indicata nella tabella che segue ("Index Provider") al fine di poter utilizzare gli Indici, i cui elementi essenziali sono riportati di seguito, quali parametri di riferimento dei Comparti.

<u>Comparto</u>	<u>Indice di riferimento</u>	<u>Ticker di Bloomberg dell'Indice</u>	<u>Tipo Indice</u>	<u>Index Providers</u>	<u>Informazioni sull'Indice (website)</u>
iShares € Corp Bond 0-3yr ESG UCITS ETF	Bloomberg MSCI Euro Corporate 0-3 Sustainable SRI Index	BSCW	Total Return	Bloomberg Finance L.P. and MSCI Inc.	https://www.bloomberginvestments.com/bloomberg-indices/
iShares € Corp Bond ESG UCITS ETF	Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainable SRI Index	BWCSTREU	Total Return	Bloomberg Finance L.P. and MSCI Inc.	https://www.bloomberginvestments.com/bloomberg-indices/

Al fine di conseguire il proprio obiettivo d'investimento, la politica d'investimento dei Comparti consiste nell'investire in un portafoglio di titoli a reddito fisso che, per quanto possibile e praticabile, sia costituito dai titoli componenti l'Indice di Riferimento di ciascun Comparto.

I Comparti intendono utilizzare tecniche di ottimizzazione al fine di ottenere un rendimento simile a quello dell'Indice di Riferimento e, pertanto, non è previsto che i Comparti detengano sempre ogni singolo componente sottostante dell'Indice di Riferimento o che li detengano nella stessa proporzione delle rispettive ponderazioni nell'Indice di Riferimento.

I Comparti possono detenere alcuni titoli che non sono componenti sottostanti dell'Indice di Riferimento, laddove tali titoli forniscano una performance simile (con un profilo di rischio corrispondente) a determinati titoli che compongono l'Indice. Tuttavia, di volta in volta i Comparti possono detenere tutti i componenti dell'Indice di Riferimento. È inteso che gli investimenti diretti dei Comparti saranno solo in titoli di emittenti che soddisfano i requisiti di investimento socialmente responsabile ("SRI") dell'Index Provider e/o i rating e i criteri ambientali, sociali e di governance ("ESG").

Gli investimenti diretti dei Comparti, al momento dell'acquisto, saranno conformi ai requisiti di rating del credito dell'Indice di Riferimento di ciascun Comparto, che è *investment grade*, e ai requisiti SRI e/o ai rating e criteri ESG dell'Indice di Riferimento di ciascun Comparto. I Comparti potranno detenere titoli *non-investment grade*, e/o titoli non conformi ai requisiti di rating ESG dell'Indice di Riferimento di ciascun Comparto, fino a quando i titoli in questione non cesseranno di far parte dell'Indice di Riferimento di ciascun

Comparto e sarà possibile e praticabile (a giudizio del Gestore degli investimenti) liquidare la posizione.

Ai fini della conformità alle Regole ESG dell'*Autorité des Marchés Financiers*¹ (“AMF”), i Comparti adotteranno un approccio *best-in-class* agli investimenti sostenibili. L'approccio *best-in-class* significa che, investendo in un portafoglio di titoli che, per quanto possibile e praticabile, sia costituito dai titoli componenti l'Indice di Riferimento, si prevede che i Comparti investiranno nei migliori emittenti dal punto di vista ESG/SRI (sulla base dei criteri ESG e SRI dell'Indice di Riferimento di ciascun Comparto) all'interno di ciascun settore di attività rilevante coperto dall'Indice di Riferimento.

A seguito dell'applicazione dei criteri ESG e SRI dell'Indice di riferimento, il Comparto **iShares € Corp Bond 0-3yr ESG UCITS ETF** applica l'approccio di selettività ai fini del Regolamento ESG dell'AMF, il che significa che il portafoglio del Comparto è ridotto di almeno il 20% rispetto al mercato delle obbligazioni societarie *investment-grade* denominate in euro con scadenza residua compresa tra zero e tre anni, calcolate (i) in base al numero di emittenti o (ii) in base alla ponderazione relativa dei peggiori performer dell'Indice di riferimento.

A seguito dell'applicazione dei criteri ESG e SRI dell'Indice di riferimento, il Comparto **iShares € Corp Bond ESG UCITS ETF** applica l'approccio di selettività ai fini del Regolamento ESG dell'AMF, il che significa che il portafoglio del Comparto è ridotto di almeno il 20% rispetto all'indice Bloomberg Euro Aggregate Corporate Index (l'“**Indice Originario**”), calcolato (i) in base al numero di emittenti o (ii) in base alla ponderazione relativa dei peggiori risultati nell'Indice di Riferimento.

Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione “Descrizione dei Fondi” (*Fund Descriptions*) del Prospetto.

Le tecniche di ottimizzazione utilizzate dai Comparti per ottenere un rendimento simile a quello dell'Indice di Riferimento di ciascun Comparto, comprendono l'uso di strumenti finanziari derivati (SFD), ossia investimenti i cui prezzi si basano su una o più attività sottostanti, quali *futures*, *forwards*, *swaps*, opzioni. Si possono utilizzare SFD a fini di investimento diretto. Si prevede un uso limitato di SFD per la categoria di Azioni dei Comparti. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla Schedule II “*Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes*” del Prospetto.

I Comparti possono concludere operazioni di prestito titoli (*securities lending*) a breve termine garantite dei propri investimenti nei confronti di terzi idonei, al fine di generare reddito aggiuntivo per compensare i costi dei Comparti. Quando i Comparti effettuano operazioni di prestito titoli per ridurre i costi, questi riceverà il 62,5% dei rispettivi proventi realizzati mentre il restante 37,5% andrà a favore di BlackRock in qualità di agente per il prestito dei titoli. Non aumentando i costi di gestione dei Comparti, la ripartizione dei proventi realizzati dall'attività di prestito titoli è stata esclusa dalle spese correnti.

La percentuale massima del valore patrimoniale netto di ciascun Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito titoli è pari al 100% e la percentuale attesa del valore patrimoniale netto di ciascun Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito è tra lo 0% e il 31%. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione “*Efficient Portfolio Management*” del Prospetto e alla Schedule II “*Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes*” del Prospetto.

Inoltre, i Comparti possono, altresì, concludere accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) ai fini di una gestione efficiente del portafoglio alle condizioni e ai limiti stabiliti nei Regolamenti

¹ Ci si riferisce alle raccomandazioni dell'Autorité des Marchés Financiers “DOC-2020-03” (AMF). Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web: <https://www.amf-france.org/en/regulation/policy/doc-2020-03>.

OICVM della Banca Centrale d'Irlanda e in conformità ai requisiti della Banca Centrale d'Irlanda. La percentuale massima del valore patrimoniale netto di ciascun Comparto che può essere investita in accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) è pari al 100%; la percentuale attesa che potrà essere investita in accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) è pari allo 0%. La percentuale attesa non costituisce un vincolo e può essere oggetto di variazione nel tempo, ciò dipendendo da fattori quali, a titolo esemplificativo, le condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "Efficient Portfolio Management" del Prospetto e alla Schedule II "Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes" del Prospetto.

Il patrimonio di ciascun Comparto può essere investito, tra l'altro, in valori mobiliari e in strumenti del mercato monetario, come previsto nei regolamenti OICVM della Banca Centrale d'Irlanda, che sono ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa valori in uno Stato membro o in uno Stato non membro o che sono negoziati su un mercato che è regolamentato, opera regolarmente, è riconosciuto e aperto al pubblico in uno Stato membro o in uno Stato non membro o in depositi presso istituti di credito come previsto nei regolamenti OICVM della Banca Centrale d'Irlanda. Ciascun Comparto può investire in altri organismi di investimento collettivo, anche collegati, nel limite del 10% delle proprie attività. Per maggiori dettagli si rinvia alla Schedule III, par. "Permitted Investments" e "Investment in Collective Investment Schemes" del Prospetto.

La valuta di denominazione dei Comparti è l'euro.

I Comparti sono adatti a investimenti da medio a lungo termine, sebbene i Comparti possano anche essere adatti a un'esposizione all'Indice più a breve termine.

La strategia perseguita dai Comparti non implica, in alcun caso, la replica inversa dell'andamento del rispettivo Indice (*short*) né un'esposizione a leva (leva long o leva short) all'andamento dell'Indice.

In condizioni normali di mercato il Gestore mira a mantenere il "Tracking Error" (che misura la deviazione standard della differenza in termini di rendimento tra ciascun Comparto e il proprio Indice di Riferimento) su un valore fino al 0.250%, pur potendosi verificare circostanze eccezionali che comportino un incremento del valore del *Tracking Error* oltre il valore massimo indicato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo "Anticipated Tracking Error" della sezione "Investment Techniques" del Prospetto.

1. *iShares € Corp Bond 0-3yr ESG UCITS ETF ETF (EUR – Acc.)*

L'Indice di Riferimento misura la performance delle obbligazioni societarie a tasso fisso, *investment-grade*, denominate in euro, emesse da società che soddisfano i *rating* ESG dell'Index Provider, sulla base di una serie di criteri di esclusione e di *rating*.

L'Indice di Riferimento comprende obbligazioni *investment-grade* (in base al *rating* dell'Index Provider che utilizza il *rating* medio delle agenzie di *rating* Fitch, Moody's e Standard & Poor's) che hanno una scadenza residua compresa tra zero e tre anni e un importo minimo in circolazione di 300 milioni di euro.

Inoltre, l'Indice di Riferimento applica i seguenti criteri ESG: l'Indice include solo emittenti che hanno un *rating* MSCI ESG pari o superiore a BBB. Il *rating* MSCI ESG è concepito per misurare la resistenza di un emittente ai rischi ESG di lungo termine e rilevanti per il settore e la sua capacità di gestire tali rischi ESG rispetto agli altri emittenti del settore. La metodologia di *rating* MSCI ESG fornisce una maggiore trasparenza e comprensione delle caratteristiche ESG degli emittenti, identificando gli emittenti con un forte *rating* MSCI ESG come emittenti che possono essere meglio posizionati per le sfide future legate all'ESG e che possono sperimentare meno controversie legate all'ESG.

L'Indice di Riferimento applica il *Bloomberg MSCI SRI Screen* che esclude gli emittenti coinvolti nelle seguenti linee di business/attività: alcol, tabacco, gioco d'azzardo,

intrattenimento per adulti, organismi geneticamente modificati, energia nucleare, armi nucleari, armi da fuoco civili e armi controverse, generazione di carbone termico, petrolio e gas non convenzionali, riserve di combustibili fossili e sistemi/componenti di armi/servizi di supporto.

Il *Bloomberg MSCI SRI Screen* definisce il concetto di “coinvolgimento” in ciascuna attività soggetta a restrizioni, che può basarsi su una percentuale di ricavi, su una soglia di ricavi totali definita o su qualsiasi collegamento a un'attività soggetta a restrizioni, indipendentemente dall'importo dei ricavi ricevuti.

L'Indice di Riferimento esclude gli emittenti con un punteggio *MSCI ESG Controversies* "rosso" (inferiore a 1) in base ai principi ESG che misurano il coinvolgimento di ciascun emittente nelle principali controversie ESG.

Pertanto, gli emittenti devono avere un *rating* MSCI ESG minimo di BBB, un punteggio *ESG Controversies* minimo di 1 e devono soddisfare i requisiti dello *screen* SRI per essere considerati idonei all'inclusione come nuovi componenti dell'Indice di Riferimento a ogni ribilanciamento. Gli emittenti che non mantengono più un *rating* MSCI ESG minimo di BBB, un punteggio *ESG Controversies* minimo di 1 e soddisfano i requisiti dello *screen* SRI saranno esclusi dall'Indice di Riferimento al successivo ribilanciamento.

Ulteriori dettagli sui *rating* e sulla metodologia di esclusione sono disponibili sul sito <https://www.bloombergindices.com/bloomberg-indices/>.

L'Indice è di tipo total return con periodicità di ribilanciamento mensile.

Ulteriori dettagli relativi ai componenti dell'Indice di Riferimento e alle loro ponderazioni sono disponibili all'indirizzo <https://www.bloombergindices.com/bloomberg-indices/>.

2. *iShares € Corp Bond ESG UCITS ETF (EUR – Acc.)*

L'Indice di Riferimento misura la performance di un sottoinsieme di obbligazioni societarie denominate in euro, a tasso fisso e con *rating investment-grade*, che fanno parte dell'Indice Originario, emesse da società che soddisfano i *rating* ESG dell'Index Provider, in base a una serie di criteri di esclusione e di *rating*.

L'Indice Originario comprende obbligazioni di livello *investment grade* (in base al *rating* dell'Index Provider, che utilizza il *rating* medio delle agenzie di *rating* Fitch, Moody's e Standard & Poor's) che hanno almeno un anno di tempo prima della scadenza e un importo minimo in circolazione di 300 milioni di euro.

Inoltre, l'Indice di Riferimento applica i seguenti criteri ESG: l'Indice di Riferimento include solo emittenti che hanno un *rating* MSCI ESG pari o superiore a BBB. Il *rating* MSCI ESG è concepito per misurare la resilienza di un emittente ai rischi ESG di lungo termine e rilevanti per il settore e la sua capacità di gestire tali rischi ESG rispetto agli altri emittenti del settore. La metodologia di *rating* MSCI ESG fornisce una maggiore trasparenza e comprensione delle caratteristiche ESG degli emittenti, identificando gli emittenti con un forte *rating* MSCI ESG come emittenti che potrebbero essere meglio posizionati per affrontare le sfide future legate all'ESG e che potrebbero subire meno controversie legate all'ESG.

L'Indice di Riferimento applica il *Bloomberg MSCI SRI Screen* che esclude gli emittenti coinvolti nelle seguenti linee di business/attività: alcol, tabacco, gioco d'azzardo, intrattenimento per adulti, organismi geneticamente modificati, energia nucleare, armi nucleari, armi da fuoco civili, armi controverse, generazione di carbone termico, petrolio e gas non convenzionali, riserve di combustibili fossili e sistemi/componenti di armi/servizi di supporto.

Il *Bloomberg MSCI SRI Screen* definisce cosa si intende per "coinvolgimento" in ciascuna attività soggetta a restrizioni, che può basarsi su una percentuale di ricavi, su una soglia di ricavi totali definita o su qualsiasi collegamento a un'attività soggetta a restrizioni indipendentemente dall'importo dei ricavi ricevuti.

L'Indice di Riferimento esclude gli emittenti con un punteggio *MSCI ESG Controversies* "rosso" (inferiore a 1) in base ai principi ESG che misurano il coinvolgimento di ciascun emittente nelle principali controversie ESG.

Pertanto, gli emittenti devono avere un *rating* MSCI ESG minimo di BBB, un punteggio *ESG Controversies* minimo di 1 e soddisfare i requisiti dello *screening* SRI per essere considerati idonei all'inclusione come nuovi componenti dell'Indice di Riferimento a ogni ribilanciamento. Gli emittenti devono inoltre mantenere un *rating* MSCI ESG minimo di BBB, un punteggio *ESG Controversies* minimo di 1 e soddisfare i requisiti dello *screen* SRI per rimanere nell'Indice di Riferimento a ogni ribilanciamento. Gli emittenti che non mantengono più un *rating* MSCI ESG minimo di BBB, un punteggio *ESG Controversies* minimo di 1 e soddisfano i requisiti dello *screen* SRI saranno esclusi dall'Indice di riferimento al successivo ribilanciamento.

Ulteriori dettagli sui *rating* e sulla metodologia di esclusione sono disponibili sul sito <https://www.bloombergindices.com/bloomberg-indices/>.

L'Indice è di tipo total return con periodicità di ribilanciamento mensile.

Ulteriori dettagli sui componenti dell'Indice di Riferimento e sulle relative ponderazioni sono disponibili all'indirizzo <https://www.bloombergindices.com/bloomberg-indices/>.

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nei Comparti.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel Mercato Secondario a leggere attentamente il Prospetto, il KID di ciascun Comparto e il presente Documento di Quotazione, prima di procedere all'investimento. In particolare, si invitano gli investitori a prendere visione della Sezione "**Fattori di Rischio**" del Prospetto.

Rischio di investimento

Un potenziale investitore deve sempre considerare che l'investimento in ciascun Comparto è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati, ai generali rischi inerenti all'investimento in azioni e all'andamento dei titoli costituenti l'Indice. Non c'è alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto e l'investitore potrebbe subire la perdita del capitale investito.

Si invitano gli investitori a considerare che nessuno strumento finanziario assicura una replica perfetta dell'indice sottostante. Infatti, a causa della temporanea indisponibilità di alcuni titoli componenti gli Indici di Riferimento o in conseguenza di circostanze eccezionali, potrebbe non rendersi sempre possibile una perfetta replica degli Indici di Riferimento. Potrebbe, inoltre, verificarsi un'erosione del rendimento dovuta, a titolo di esempio, a spese e costi operativi, ai quali gli Indici di Riferimento non sono soggetti. L'impossibilità per ciascun Comparto di detenere titoli nelle esatte proporzioni richieste influenzerà, pertanto, la loro capacità di replicare gli Indici di Riferimento.

Inoltre, si evidenzia che l'aggiunta o la rimozione di titoli dal paniere degli Indici di Riferimento possono comportare costi di transazione che a loro volta possono incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Azione (anche il "**NAV**").

Infine, dal rendimento totale, generato dagli investimenti di ciascun Comparto effettuati nei titoli componenti gli Indici di Riferimento, dovranno essere detratti determinati costi e spese che non sono inclusi nella determinazione degli Indici di Riferimento.

La *performance* delle Azioni negoziate potrebbe quindi non riflettere quella dell'Indice.

Il valore delle operazioni associate agli *swap* potrebbe variare in base a vari fattori quali, a titolo esemplificativo, il livello dei tassi di interesse e della liquidità dei mercati.

Rischio indice

Non è possibile assicurare che l'Indice di ciascun Comparto continui ad essere calcolato e pubblicato, o che resti invariato e non subisca modifiche.

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto (inclusa la chiusura dei mercati sui quali ciascun Comparto è negoziato), la Società potrà sospendere temporaneamente il calcolo del NAV, e, a sua volta, tale sospensione potrà ritardare o impedire il nuovo bilanciamento della composizione del portafoglio di ciascun Comparto.

In ogni caso in cui l'Indice di Riferimento cessi di essere calcolato o pubblicato, l'investitore avrà diritto di (i) (ove possibile) vendere le Azioni sui canali di borsa ovvero (ii) ottenere il rimborso delle Azioni detenute a valere sul patrimonio di ciascun Comparto, come indicato nel successivo paragrafo 4.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle Azioni.

Lo stesso Prospetto (sezione "*Temporary Suspension of Valuation of the Shares and of Sales, Redemptions and Switching*") indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del Valore Attivo Netto di ciascun Comparto e l'emissione, il rimborso, la conversione e la vendita delle Azioni. La Società può riacquistare in qualsiasi momento l'insieme delle Azioni di ciascun Comparto, nei casi previsti dal Prospetto.

Rischio di liquidazione anticipata

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto, ossia se in qualsiasi momento il Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto scende al di sotto di 100.000.000 Stg£, se c'è un cambiamento negli aspetti materiali dell'attività, nella situazione economica o politica relativa a ciascun Comparto che gli amministratori della Società ritengono possa avere conseguenze negative rilevanti sugli investimenti di ciascun Comparto, se gli amministratori della Società hanno deciso che è impraticabile o sconsigliabile per ciascun Comparto continuare ad operare tenendo conto delle condizioni di mercato prevalenti (compreso un evento di turbativa del mercato secondario) e dei migliori interessi degli azionisti, se gli amministratori della Società hanno deciso che è o diventa impossibile o impraticabile, per esempio dal punto di vista dei costi, del rischio o operativo, stipulare, continuare o mantenere uno strumento finanziario derivato relativo all'Indice di Riferimento per ciascun Comparto o investire in titoli compresi nell'Indice di Riferimento, se gli amministratori della Società hanno deciso che è o diventa impossibile o impraticabile, per esempio dal punto di vista dei costi, del rischio o operativo, per ciascun Comparto seguire o replicare l'Indice di Riferimento e/o sostituire un altro indice per l'Indice di Riferimento, in caso di cessazione dell'autorizzazione o approvazione dei Comparti o in caso di approvazione di una legge per effetto della quale diventi impossibile o inopportuno continuare a gestire ciascun Comparto (per ulteriori informazioni si rinvia al par. "*Termination of a Fund*" della sezione "*General Information On Dealings In The Company*" del Prospetto), la Società potrà liquidare anticipatamente ciascun Comparto. Qualora tale evento si verificasse, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo, per le Azioni detenute, inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

Rischio di Controparte

La Società, nell'interesse di ciascun Comparto, potrà eseguire operazioni in mercati non regolamentati (OTC) che potranno esporre ciascun Comparto stesso al rischio di controparte ossia al rischio di inadempienza delle controparti alle obbligazioni contrattuali.

Ciascun Comparto è esposto al rischio di controparte anche laddove la controparte di uno strumento finanziario non adempia a un'obbligazione o a un impegno che ha assunto con la Società. Tale rischio sussiste anche per le controparti con cui ciascun Comparto stipula strumenti finanziari derivati. La negoziazione di strumenti finanziari derivati che non sono stati garantiti dà luogo a un'esposizione diretta alla controparte. La Società attenua gran parte del rischio di credito nei confronti delle sue controparti di strumenti finanziari derivati ricevendo garanzie per un valore almeno pari all'esposizione nei confronti di ciascuna controparte, ma, nella misura in cui uno strumento finanziario derivato non sia completamente garantito, un'inadempienza della controparte può comportare una riduzione del valore di ciascun Comparto.

Con particolare riferimento all'utilizzo di *swap*, la Società si impegnerà a ridurre l'esposizione al rischio di controparte, facendo in modo che la controparte approvata, ove si riveli necessario, fornisca adeguati *collateral* a garanzia di ciascun Comparto.

Rischio connesso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati

I Comparti possono utilizzare strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a fini dell'investimento diretto. Tali strumenti comportano alcuni rischi specifici e possono esporre gli investitori a un maggiore rischio di perdita. Tali rischi possono includere il rischio di credito nei confronti delle controparti con le quali ciascun Comparto negozia, il rischio di inadempienza, la mancanza di liquidità degli strumenti finanziari derivati, il rischio di tracciamento imperfetto tra la variazione di valore degli strumenti finanziari derivati e la variazione di valore dell'attività sottostante che ciascun Comparto intende seguire e costi di transazione maggiori rispetto all'investimento diretto nelle attività sottostanti. Ulteriori rischi associati all'investimento in strumenti finanziari derivati possono includere la violazione da parte della controparte dei suoi obblighi di fornire garanzie a ciascun Comparto.

Rischio connesso alle operazioni di prestito titoli

La Società, nell'interesse di ciascun Comparto, può concludere operazioni di prestito titoli. Al fine di mitigare l'esposizione al rischio di credito alle controparti di qualsiasi contratto di prestito titoli, l'operazione di prestito titoli deve essere coperta da garanzie di alta qualità e liquidità ricevute da ciascun Comparto nell'ambito di un accordo di trasferimento della proprietà con un valore di mercato in ogni momento almeno equivalente al valore di mercato dei titoli prestati più un premio. I rischi del prestito di titoli includono il rischio che un mutuatario possa non fornire garanzie aggiuntive quando richiesto o possa non restituire i titoli alla scadenza. Un'inadempienza della controparte, combinata con un calo del valore della garanzia al di sotto del valore dei titoli prestati, può comportare una perdita di valore di ciascun Comparto.

Rischio di concentrazione geografica e di settore

I Comparti, i cui Indici di Riferimento comprende i titoli di società la cui attività è concentrata in un particolare paese, regione, industria, gruppo di industrie, settore o tema specifico, possono essere influenzati negativamente dalla performance dei titoli che compongono gli Indici di Riferimento e potrebbero essere soggetti a una maggiore volatilità rispetto a un comparto che effettua investimenti con una diversificazione più ampia in diversi settori industriali. Inoltre, i Comparti possono essere più suscettibili a qualsiasi singolo evento economico, di mercato, politico o normativo che colpisce quel paese, regione, settore, industria o gruppo di paesi o industrie in cui si concentrano. Ciò potrebbe comportare un maggiore rischio di perdita del valore dell'investimento in ciascun Comparto.

Rischi di sostenibilità

Il rischio di sostenibilità è un termine inclusivo per designare il rischio di investimento (probabilità o incertezza del verificarsi di perdite materiali rispetto al rendimento atteso di un investimento) che si riferisce a questioni ambientali, sociali o di governance.

Il rischio di sostenibilità intorno alle questioni ambientali include, ma non è limitato al rischio climatico, sia fisico che di transizione. Il rischio fisico deriva dagli effetti fisici del cambiamento climatico, acuti o cronici.

Per esempio, eventi frequenti e gravi legati al clima possono avere un impatto su prodotti e servizi e sulle catene di fornitura. Il rischio di transizione, sia esso politico, tecnologico, di mercato o di reputazione, deriva dall'adattamento a un'economia a basse emissioni di carbonio per mitigare il cambiamento climatico.

I rischi legati alle questioni sociali possono includere, ma non solo, i diritti dei lavoratori e le relazioni con la comunità. I rischi legati alla governance possono includere, ma non solo, i rischi relativi all'indipendenza del consiglio di amministrazione, alla proprietà e al controllo, o alla gestione della revisione contabile e delle tasse. Questi rischi possono avere un impatto sull'efficacia e la resilienza operativa di un emittente, nonché sulla sua percezione pubblica e sulla sua reputazione, influenzando la sua redditività e, a sua volta, la sua crescita di capitale e, in definitiva, il valore delle partecipazioni nei Comparti.

È probabile che gli impatti del rischio di sostenibilità si sviluppino nel tempo e che vengano identificati nuovi rischi di sostenibilità man mano che diventano disponibili ulteriori dati e informazioni sui fattori e sugli impatti di sostenibilità.

I Comparti sono esposti al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possano, se si verificano, causare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Titoli a reddito fisso

I Comparti sono esposti alle variazioni dei tassi di interesse prevalenti e alle considerazioni sulla qualità del credito. Le variazioni dei tassi d'interesse di mercato influenzeranno generalmente i valori delle attività di ciascun Comparto, poiché i prezzi dei titoli a tasso fisso generalmente aumentano quando i tassi d'interesse diminuiscono e diminuiscono quando i tassi d'interesse aumentano. I prezzi dei titoli a breve termine fluttuano generalmente meno in risposta alle variazioni dei tassi di interesse rispetto ai titoli a più lungo termine.

Rischio di negoziazione secondaria

Anche se le Azioni saranno quotate su una o più borse valori, non vi è alcuna certezza che vi sarà liquidità nelle Azioni su qualsiasi di tali borse valori o che il prezzo di mercato al quale le Azioni possono essere scambiate in una borsa valori sarà uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione. Non vi è alcuna garanzia che una volta che le Azioni siano quotate o negoziate in una borsa valori, esse rimangano quotate o negoziate in tale borsa.

Le Azioni dei Comparti possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli **“Intermediari Autorizzati”**).

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 (**“Regolamento Intermediari”**).

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. ETP-000082, emesso in data 21 luglio 2023, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alla quotazione delle Azioni dei Comparti di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 1.

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni dei Comparti esclusivamente sull'ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L'ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L'Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all'Investitore Retail la conferma dell'operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un'idonea identificazione della transazione.

4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Retail liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell'OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valore sul patrimonio dell'OICR, salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell'art. 19-*quater* del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 ("**Regolamento Emittenti**"), come successivamente modificato, è fatta salva – sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Autorizzati, a valore sul patrimonio di ciascun Comparto, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni dei Comparti).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare il paragrafo "*Secondary Market Redemptions*").

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni dei Comparti in azioni di altri fondi.

4.3 Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 1, dalle 7:30 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17:30 in negoziazione continua e dalle 17:30 alle 17:35 in asta di chiusura e dalle 17:35 alle 17:40 in *Trading-at-last*. La quotazione delle Azioni dei Comparti su tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Autorizzati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori Retail, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall'articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017 (richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l'esecuzione dello stesso, e che contenga le informazioni di cui all'articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni dei Comparti non è consentita l'immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

Le condizioni di negoziazione sono contenute nelle Istruzioni (le “**Istruzioni**”) al Regolamento di Borsa Italiana (il “**Regolamento di Borsa**”).

4.4 Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società pubblica sul sito internet della Società all'indirizzo www.iShares.com:

- il valore dell'Indice di Riferimento di ciascun Comparto;
- il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) di ciascun Comparto.

Inoltre, la Società comunica a Borsa Italiana, al 31 dicembre: le seguenti informazioni per ciascun Comparto:

- l'ultimo valore dell'Azione (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione.

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate

Le Azioni dei Comparti sono state ammesse alla negoziazione presso il mercato regolamentato *Deutsche Börse (Xetra)*. Il *market maker* delle Azioni su tale mercato è Société Générale, con sede legale in 29, Boulevard Haussman 75009 Parigi (Francia).

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni dei Comparti anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori Retail per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi “*on-line*” che, previa identificazione dell’investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

L’Intermediario Autorizzato rilascia all’investitore idonea attestazione dell’avvenuta esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L’utilizzo di *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al successivo paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

Goldenberg Hehmeyer Llp, con sede legale in 77, Cornhill, EC3V 3QQ, London (Inghilterra), è stato nominato dalla Società quale market maker per i Comparti (il “**Market Maker**”) per le negoziazioni delle Azioni dei Comparti sull’ETFplus in Italia.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, il Market Maker si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni dei Comparti sul mercato ETFplus.

Il Market Maker dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni, Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte in acquisto e in vendita e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l’emittente.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, Tradeweb Europe Limited, con sede legale in 1 Fore Street Avenue, Londra EC2Y 9DT (Regno Unito, calcolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) di ciascun Comparto, aggiornandolo in tempo reale ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli del rispettivo Indice. Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) di ciascun Comparto è calcolato quotidianamente dalla Società.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “*Valuation Of The Funds*” contenuta nel Prospetto.

Nella tabella sottostante sono indicati il codice relativo all’iNAV di ciascun Comparto disponibile su primari *info-providers* e la relativa pagina *web* tramite cui accedere alle informazioni.

<u>Comparto</u>	<u>Codice Bloomberg iNAV</u>	<u>Codice Reuters iNAV</u>	<u>Web Page</u>
iShares € Corp Bond 0-3yr ESG UCITS ETF	INAVIE31	I1AQEUR=INAV	www.iShares.com
iShares € Corp Bond ESG UCITS ETF	INVSUAA1	IYQ3EUR=INAV	www.iShares.com

8. DIVIDENDI

Le Azioni dei Comparti sono ad accumulazione dei proventi, conseguentemente i proventi vengono reinvestiti al fine di generare una crescita del capitale.

Eventuali variazioni della politica di accumulazione dei proventi, l'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione "Dividend Policy" del Prospetto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1 Coefficiente di spesa complessivo

Gli oneri e la tassazione applicabili ai Comparti sono indicati nel Prospetto alla sezione "Fund Expenses", a cui si rinvia per una più completa trattazione. Le spese sono pagate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

In sintesi, si rappresenta che la Società adotta una struttura commissionale che prevede che tutte le commissioni, i costi e le spese imputabili ai Comparti siano pagate in forma di commissione unica applicata dal Gestore (il "Coefficiente di Spesa Totale" o "TER").

Il TER di ciascun Comparto, calcolato e maturato giornalmente dal NAV corrente di ciascun Comparto e versato alla fine di ogni mese, è indicato nella tabella che segue:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Total Expense Ratio</u>
iShares € Corp Bond 0-3yr ESG UCITS ETF	EUR – Acc.	Fino ad un massimo dello 0,12% del Valore Patrimoniale Netto
iShares € Corp Bond ESG UCITS ETF	EUR – Acc.	Fino ad un massimo dello 0,15% del Valore Patrimoniale Netto

Le commissioni di gestione annuali, una componente delle spese correnti indicate nel KID di ciascun Comparto, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni di ciascun Comparto.

9.2 Le commissioni degli Intermediari Autorizzati

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull'ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Autorizzati possono variare a seconda dell'Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l'ordine.

9.3 Eventuali ulteriori costi

È possibile un ulteriore costo, non quantificabile a priori, dato dalla eventuale differenza tra prezzo di mercato e valore indicativo netto della Quota nel medesimo istante.

9.4 **Regime Fiscale**

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull'ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi ad azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è normalmente applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere

documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l’Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle Azioni o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui Azioni o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all’art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall’intermediario autorizzato e non dal soggetto incaricato dei pagamenti.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL’INVESTIMENTO

Con periodicità pari a quella di calcolo, quindi quotidianamente, la Società pubblica il NAV di ciascun Comparto sul sito *internet* www.iShares.com.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al titolo “*Publication of Net Asset Value and Net Asset Value per Share*” del Prospetto.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I documenti sotto elencati ed i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito *internet* della Società all’indirizzo www.iShares.com: e (ii), fatta eccezione per i documenti *sub d*), sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. all’indirizzo: www.borsaitaliana.it nonché messi a disposizione degli Intermediari Autorizzati:

- a) il Prospetto;
- b) il KID (in italiano) di ciascun Comparto;
- c) il presente Documento di Quotazione;
- d) gli ultimi documenti contabili redatti.

Ogni interessato ha diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell’investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Infine, la Società pubblicherà su “Milano Finanza”, entro il febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l’avvenuto aggiornamento del Prospetto e dei KIDs pubblicati, con l’indicazione della relativa data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

www.iShares.com

www.borsaitaliana.it